

Valdaro, la nuova conca apre l'8 settembre



La zona di Valdaro, alla periferia sud di Mantova

Verrà inaugurata sabato 8 settembre la nuova conca di navigazione di Valdaro, alla periferia di Mantova. Si tratta di un'infrastruttura idroviaria realizzata dalla Provincia di Mantova con fondi statali, che ha lo scopo di consentire alle navi di superare il dislivello esistente tra i laghi cittadini e l'idrovia Fissero-Tartaro, un canale navigabile di 137 chilometri che sfocia direttamente nel mare Adriatico. L'infrastruttura, attesa da anni dalla comunità mantovana, rappresenta il superamento di un ostacolo storico dell'intera rete idroviaria del Nord Italia. I lavori sono stati portati avanti di pari passo con le operazioni di bonifica effettuate nel sito inquinato del polo chimico. La nuova conca si aggiunge al moderno porto industriale di Valdaro: insieme le due realtà confermano il ruolo di "Mantova città d'acqua", attrezzata con

piattaforme trimodali gomma-ferro-acqua e infrastrutture idroviarie all'avanguardia. Sono uniche in Italia e funzionali alla visione di sviluppo logistico sostenibile, condivisa da imprese e istituzioni locali. L'8 settembre, l'appuntamento è alle ore 11 al porto in via Pigafetta 1, con l'imbarco degli invitati sulla motonave. Dopo i saluti del presidente della Provincia, Beniamino Morselli, interverranno Silvia Volpato (Regione Lombardia), Luigi Millo (direttore generale di Aipo, Agenzia interregionale per il Po), Gabriele Negrini, Anna Cerini e Salvatore Rizzo, funzionari della Provincia e di Aipo, che hanno coordinato la progettazione e la direzione dei lavori. Quindi prenderanno la parola il governatore della Lombardia Attilio Fontana, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi e il col-

lega con delega al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, il sindaco di Mantova Mattia Palazzi e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli. Seguiranno la benedizione del vescovo Marco Busca e il taglio del nastro. In occasione della giornata inaugurale della conca, nel pomeriggio sono in programma delle navigazioni gratuite per la visita alla nuova struttura da parte della cittadinanza. Le partenze avverranno da porto Catena alle ore 15, 17 e 19. La navigazione si svolgerà sul lago Inferiore attraverso la riserva naturale della Vallazza, per arrivare fino alla conca che verrà attraversata; quindi si navigherà sull'idrovia Mantova-Adriatico. Dopo circa 90 minuti, il rientro a porto Catena. È consigliata la prenotazione al numero telefonico 0376.204474 o all'indirizzo email navigazione@provincia.mantova.it (P.V.)

Inaugurazione

Un'importante struttura della rete idroviaria dell'Italia settentrionale, che collega Mantova all'Adriatico. I cittadini potranno visitare l'opera in motonave, con prenotazioni

È la fiera per la gente della terra, che unisce i problemi dell'agricoltura e della produzione alimentare a quelli sociali e dell'ambiente. Per tanti giovani diventa una vetrina sul futuro

La Millenaria al passo con i tempi

DI MAURIZIO CASTELLI

La Fiera di Gonzaga o Millenaria, come è stata definitivamente consacrata nel secondo dopoguerra del secolo scorso, continua la ricerca di nuovi spazi e di nuove offerte per un pubblico più vasto. È in programma dall'1 al 9 settembre. Sempre contestualmente la fiera per la gente della terra, di questa terra a scavalco fra tre regioni della pianura del Po, che mescola i problemi dell'agricoltura e della produzione alimentare con quelli sociali e ambientali. Un sistema che non è solo costituito dalle grandi produzioni alimentari note, la suinicoltura e i suoi salumi, il latte e i suoi formaggi, la carne bovina e ovina, ma anche dalle piccole realtà, ben interpretate dai giovani che s'affacciano a questo sistema in modo non convenzionale. E che s'occupano, così ci conferma il presidente dell'Ente Fiera, Giovanni Sala, «di produzioni vegetali, orticole e di erbe aromatiche, di canapa e di alghe da degustare, e di elicotultura». Ordramenti agricoli inusuali che anche "La Cittadella" ha ospitato nei mesi scorsi, nella rubrica dedicata a "Giovani e agroalimentare". Nasce così in fiera, nel padiglione 1, "Agorà", una rassegna per il pubblico attento alle piccole aziende e all'alimentazione. Ma anche all'ambiente e al benessere umano - insiste Sala -. Ad esempio, la coltivazione delle chicciocole è seguita per la singolarità dell'alimento ma anche per i prodotti cosmetici da queste ricavati. Tanto da ricordare l'elicoltura come la spirale del futuro. Oltre a questi sono interessanti gli orti da balcone, o il vino naturale, o le esperienze di ortoterapia. Queste ultime destinate a persone coinvolte in malattie degenerative del sistema nervoso alle quali si insegnano pratiche di coltivazione semplici e ripetitive. Una terapia capace di contenere i danni delle malattie dell'anzianità. Sempre in "Agorà", favorita da Concooperative provinciale, è la ricca presentazione di esperienze di inclusione lavorativa e di agricoltura sociale. Una prospettiva concreta di inserimento di persone disabili nei processi produttivi del sistema alimentare, un connubio vincente, ci dicono, che ha nella cooperativa Santa Lucia di Asola un modello esemplare. Ma se questa offerta innovativa che riscuote l'attenzione



del pubblico, non meno rilevante è la proposta, più tradizionale, degli espositori, dei convegni e delle manifestazioni, ospitate o promosse dall'Ente Fiera, con le quali si è dato conto dei recenti e rapidi mutamenti del sistema della produzione alimentare locale e padana. Si è passati così dall'agricoltura all'agroalimentare, anche documentando lo sviluppo e la crescita del sistema locale. E oggi alla Millenaria si discute delle nuove frontiere, fra la nuova Politica agricola comune (Pac), così come affrontata da Confagricoltura, all'agricoltura mantovana verso il futuro, come suggerisce Coldiretti. Senza dimenticare che se l'obiettivo d'impresa e il reddito non si vuole

trascurare l'etica. Il tutto accompagnato dai progetti di valorizzazione dell'agroalimentare mantovano che trovano in "Mantova golosa" un'occasione di promozione per l'intero territorio mantovano, per le nostre filiere e per i produttori. Qui troviamo infatti il ricco patrimonio d'esperienza del Consorzio agriturismo mantovano, da decenni impegnato a promuovere le produzioni multifunzionali, i prodotti di fattoria e i mercati contadini. Un insieme di eventi, fra presentazioni e cooking show, offerti dai produttori a diretto contatto con il pubblico. È una fiera agricola con espositori, bestiame da reddito e da bassa corte, macchine agricole, convegni d'interesse agricolo, politico e tecnico, e rivenditori d'ogni genere fino agli intrattenimenti con giostre, giochi, concerti e gare sportive, tradizionali e nuove. Ma se l'impegno per l'identità dei territori troverà ancora spazio, c'è da augurarsi che l'Ente Fiera possa ospitare chi vorrà mantenere la conoscenza del nostro sistema alimentare. Ormai non è più competente la Provincia, la Camera di Commercio e interprovinciale, non restano che gli istituti di ricerca o gli istituti scolastici d'indirizzo - e perché non la prestigiosa Accademia Virgiliana? - a poter continuare il prezioso servizio di studio, conoscenza e divulgazione del sistema agroalimentare mantovano. Con la Millenaria come naturale vetrina sul futuro.



Attrezzi agricoli in mostra

Gonzaga

Appuntamento dall'1 al 9 settembre. Nasce «Agorà», rassegna di piccole aziende e del cibo. Convegni ed eventi raccontano i rapidi cambiamenti di un intero sistema locale e padano

Concorso zootecnico alla Fiera Millenaria che si tiene a Gonzaga

FESTIVAL LETTERATURA 2018 DUE LIBRI PER DUE TESTIMONI

Un'iniziativa che nasce dalla collaborazione tra il settimanale "La Cittadella" e le Pagine

giovedì 6 settembre ore 18

La storia del vescovo Romano, ucraino a San Salvo nel 1900. In un libro di Anselmo Palmi. Monsignor Romano diventerà santo il prossimo 14 ottobre. Intervista Fautore: Presenta Roberto Della Bella



venerdì 7 settembre ore 18

SALA "PAOLO POZZO" MUSEO DIOCESANO PIAZZA VIRGILIANA, 55 MANTOVA ingresso gratuito

Vin dall'Italia, papa Francesco ha colpito tutti con i suoi gesti. Il giornalista Mimmo Muolo li ha raccolti in un volume ricco di significati e sorprese. Intervista Fautore: Presenta Giovanni Terzi

laCittadella Organo di informazione e cultura

Info: tel. 0376.327098 • email: redazione@lacittadellamantova.it

MUSEO FRANCESCO DI DONI SAN GONZAGA

Oltre il Ducato di Paolo Lomellini

Una personalità della statura morale e spirituale come il cardinale Martini aveva lanciato, già negli anni Novanta, un preoccupato allarme sul progressivo degrado della parola nel linguaggio pubblico italiano. È uno dei riferimenti che vengono menzionati e ai quali appellarsi per far fronte alla deprementazione mediocrità del dibattito nazionale seguito alla tragedia di Genova. Quale idolo appello al silenzio rispetto del dolore e alla misura nelle parole è finito subito travolto da un vero e proprio tsunami di verbosità aggressiva e insipiente. Non da parte di tutti, certo, però sono molti coloro che hanno smarrito il senso della misura. In mezzo a questo "diluvio" siamo riusciti a trovare fortunatamente un paio di commenti di esperti (credibili) di scienza delle costruzioni. Entrambi sot-

Dopo il tragico crollo di Genova il dibattito è aggressivo e insipiente

tolineavano l'estrema difficoltà e i tempi lunghi per poter capire (forse) la reale dinamica e la causa del crollo. Voci isolate e solitarie, destinate a disperdersi in mezzo a un quadro tanto chiasmato quanto desolante. Esperti improvvisati e improbabili, qualche "Pierino" con l'immane "abile-dio l'avevo detto", il gioco dello scaricabarile, il palleggio delle responsabilità che si perde nel labirinto della burocrazia, la ricerca di un capro espiatorio purchessia, la polemica politica strumentale... uno stile noto e consueto nel dibattito nazionale. Stavolta, però, si sono aggiunti altri elementi che destano non poca preoccupazione. Il capro espiatorio di turno viene "sentenziato" sui media nel giro di poche ore prima che sia avviata una qualsiasi indagine (inquietante che il presidente del Consiglio, docente di Di-

ritto, emetta un giudizio di colpevolezza pressoché istantaneo perché «non si possono attendere i tempi della giustizia»). Le forze di governo che cavalcano la protesta come se fossero ancora all'opposizione, le forze di opposizione che rivendicano i meriti di quando erano loro al governo... Il quadro che emerge è quello di un Paese incattivito, che continua a risciocare sul passato con poche idee serie sul futuro, in cui troppi si esercitano nel denigrare e distruggere anziché proporre e costruire: un Paese in declino progressivo su tanti fronti. Il tutto in un fiume di distorsioni della realtà e artefatti conditi di parole superficiali, volgari e minacciose. Quali che siano le proposte per invertire il declino del Paese, la priorità è un linguaggio fatto di parole purificate, trasparenti e pacifiche.